

PMMA per i finestrini auto

Evonik lancia a Fakuma un compound da stampaggio ed estrusione per glazing.

15 ottobre 2014 06:32

Il polimetilmetacrilato (PMMA) è da tempo utilizzato in applicazioni automotive, dove viene sfruttata la sua resistenza ai raggi UV e agli agenti atmosferici: coperture fanali, parti di carrozzeria, componenti per interni sono in molti casi stampati con questa resina acrilica.



Per spingerne l'impiego anche nelle vetture auto, dove dominano vetro minerale e policarbonato, Evonik ha lanciato a Fakuma il nuovo molding compound Plexiglas Resist AG 100 per stampaggio ad iniezione, stampaggio a compressione ed estrusione di lastre per termoformatura.

Secondo la società tedesca, questo grado - il primo per stampaggio - presenta una resistenza all'impatto trenta volte superiore a quello del vetro, oltre ad essere notevolmente più leggero. Rispetto al policarbonato, invece, le vetture auto in PMMA richiedono il solo rivestimento antigraffio, essendo il materiale intrinsecamente resistente ai raggi UV e alle intemperie. Un solo coating, quindi, invece dei due passaggi a cui vengono solitamente sottoposte le vetture in policarbonato.

Applicazioni potenziali di Plexiglas Resist AG 100 sono finestrini laterali, vetri posteriori e tetti panoramici, per i quali sono stati condotti test in linea con gli standard ECE R43 per l'omologazione dei veicoli a livello internazionale.

Come il policarbonato, anche il PMMA può essere stampato in forme complesse e curve, integrando diverse funzioni. Al termine della loro vita utile, i componenti in PMMA possono essere facilmente riciclati, anche in nuove applicazioni trasparenti.

© Polimerica - Riproduzione riservata